

un successivo tempo il numero dei complessi ordinati raggiunse il totale realmente notevole di 1400.

Contemporaneamente si provvedeva a modificare gli affusti dei cannoni da 47 e 37 per adattarli al tipo antiaereo. Eguale provvedimento fu preso per gli affusti delle mitragliere.

Mentre si svolgeva questa complessa, silenziosa, ma pur grandiosa attività per dotare la marina di un più completo e perfetto armamento, si intensificavano gli studi ed i provvedimenti intesi a migliorare la direzione del tiro navale, ancora molto rudimentale nel 1914, ed a modificare sia a bordo che a terra i sistemi di trasmissione d'ordini, introducendo in servizio nuovi apparecchi, tra cui in modo particolare ricorderemo i tavoli previsioni, gli indicatori elettrici di brandeggio, i fonici del fuoco, e sul naviglio sottile i trasmettitori idraulici; nel campo del tiro antiaereo si adottarono telemetri monostatici speciali, i grafogoniometri e vari tipi di regoli per la determinazione dei cursori.

Il servizio di scoperta notturna sia navale che aerea fu sensibilmente migliorato aumentando la dotazione dei proiettori, perfezionando quelli esistenti con l'applicazione di lampade ad arco raffreddato e con l'introduzione di proiettori mobili nella difesa costiera. Di questi furono costruiti numerosi esemplari provvisti di proiettore zenitale da 150. Essi furono in seguito adottati anche dal Re-